

Primo trimestre in tenuta per l'«azienda Brescia»: crescono fatturato e ordini

L'indagine di Apindustria su 100 realtà associate: cresce la preoccupazione per il futuro, cala l'export

La congiuntura

Roberto Raggiati
rraggiati@giornalediocrezia.it

BRESCIA. Nei giorni scorsi la doccia gelata del primo trimestre internazionale che ha tagliato dell'1,5% le stime di crescita della Pmi, secondo l'ultimo studio Apindustria Confapi Brescia è arrivato a un dato per certi versi rassurante: l'economia bresciana regge l'urto della crisi e la fiammata dei prezzi. Ma i dati, dal conflitto russo-ucraino.

Nel primo trimestre 2022 la maggioranza delle piccole e medie aziende bresciane ha continuato il trend positivo che aveva caratterizzato il 2021, crescendo in termini di fatturato, ordinativi e produzione. Buoni segnali arrivano

anche dall'occupazione, mentre i costi di produzione restano l'elemento più critico.

I numeri. L'indagine dell'associazione mette in evidenza una netta prevalenza di imprese metalmeccaniche, in prevalenza metalmeccaniche. Nel dettaglio, il fatturato cresce per il 63% delle Pmi e gli ordini per il 61% e gli ordini per il 56%. L'occupazione è in crescita, ma decisamente meno: «È un impegno della nostra associazione di Apindustria Confapi Brescia», anche se va fatto un distinzione tra le imprese che, per produzioni e mercati, stanno segnando buoni risultati, e altre che, magari perché in produzioni ad alto consumo di energia, sono in sofferenza».

Nel primo trimestre 2022 la maggioranza delle piccole e medie aziende bresciane ha continuato il trend positivo che aveva caratterizzato il 2021, crescendo in termini di fatturato, ordinativi e produzione. Buoni segnali arrivano

Parola d'ordine: efficienza. Resta la preoccupazione per il futuro, soprattutto dopo le stime di crescita del Paese non sono spaventose. L'aumento dell'industria associata alla Comunità europea, chiosa Cordua. «L'auspicio è che le vere imprese facciano il possibile per cogliere tutte le opportunità, soprattutto quelle legate alla finanziaria», spiega.

Spaventa dell'inflazione associata al calo della domanda

I nodi. La fonte di maggiore preoccupazione per le imprese è la recessione della domanda. «È un problema reale», spiega Pierluigi Cordua, presidente di Apindustria Confapi Brescia, «anche se va fatto un distinzione tra le imprese che, per produzioni e mercati, stanno segnando buoni risultati, e altre che, magari perché in produzioni ad alto consumo di energia, sono in sofferenza».

Nel primo trimestre 2022 la maggioranza delle piccole e medie aziende bresciane ha continuato il trend positivo che aveva caratterizzato il 2021, crescendo in termini di fatturato, ordinativi e produzione. Buoni segnali arrivano

anche dall'occupazione, mentre i costi di produzione restano l'elemento più critico.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita, mentre i mercati

esterni sono in declino.

Le cifre di crescita sono

appena riflesso appieno le variazioni subite dall'aumento dei costi. Questo comporta - spiega l'analisi del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia - a fronte di un aumento dei costi e dei prezzi di vendita, una significativa riduzione dei margini.

Market testet. Al livello geografico, nel primo trimestre si riscontra un leggero peggioramento delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al di fuori della Comunità europea. L'Italia, invece, vede l'analisi

stata - è il mercato in maggiore espansione, con 6 imprese su 10 che incrementano fatturato e ordini.

Ciò nonostante, il mercato italiano è in crescita,